

<p>A.S.D. BORGOVOLLEY TEAM Sede legale in Fidenza, via O. Palme n° 12 , C.F. 02542210345 P.IVA 02542210345</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

REGOLAMENTO INTERNO

I - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Consiglio Direttivo

È l'organo direttivo e di vigilanza dell'associazione; ha come obiettivo quello di tutelare lo scopo sociale e allo stesso tempo ha poteri decisionali nei confronti della struttura degli organici delle squadre, previa consultazione del Direttore Sportivo.

Stabilisce anno per anno gli indirizzi di politica sportiva e societaria e gli obiettivi che l'Associazione si deve proporre.

Il Consiglio Direttivo può adottare tutte le misure necessarie per consentire di realizzare le decisioni inerenti alla politica sportiva e societaria approvata dal Consiglio stesso.

I programmi e valutazioni del Consiglio sono insindacabili, se per non giusta causa.

Controlla che le norme comportamentali siano rispettate da allenatori, atlete e dirigenti.

Nomina tutti i ruoli dirigenziali e non dell'Associazione non attribuiti dal presente regolamento o dallo statuto

ad altri organi in particolare nomina:

- Il Segretario;
- Il Tesoriere;
- Il Direttore Sportivo;

I suoi componenti sono tenuti alla massima riservatezza di quanto discusso nelle riunioni

Presidente.

Il Presidente sovrintende a tutte le attività dell'Associazione ed è garante della politica societaria, decisa ed approvata dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci; egli si avvale di tutti coloro che intendono collaborare, consenzienti ed attivi. Il Presidente, ove lo ritenga opportuno, può convocare alle riunioni del

Consiglio Direttivo persone o dirigenti non facenti parte del Consiglio Direttivo stesso.

Il Presidente decide la convocazione del Consiglio Direttivo e di eventuali altri partecipanti alla riunione, e provvede a stilare un Ordine del Giorno previa consultazione con il Consigliere Organizzativo. L'O.d.g. così stabilito verrà comunicato al Segretario che provvederà a farlo conoscere ai convocati unitamente alla data e ora di convocazione.

Il presidente, su proposta del Consigliere Organizzativo e del Direttore Sportivo, sentito il Consiglio Direttivo nomina il Direttore Tecnico. Il presidente è l'unica figura che può operare finanziariamente.

Vicepresidente

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente, ne fa le veci in sua assenza od impedimento e per gli atti di ordinaria amministrazione, ha poteri di firma disgiunta da quella del Presidente.

Segretario

Può essere un membro del consiglio, oppure anche una figura esterna alla società ma sempre nominata su designazione del Consiglio Direttivo.

La sua funzione è amministrativa. Cura la contabilità ed è autorizzato ad emettere e consegnare le ricevute dei pagamenti, cura anche i rapporti con le Federazioni (affiliazioni, tesseramenti atleti e dirigenti, iscrizioni ai campionati, omologazione dei campi da gioco etc. etc.).

Gestisce l'abbigliamento sportivo e il relativo magazzino. A fine stagione, su eventuali indicazioni del direttivo, provvede a ritirare l'abbigliamento dato alle atlete. Ad inizio stagione provvede a consegnare il nuovo materiale sportivo.

Direttore Sportivo

Coordina l'aspetto organizzativo delle attività sportive, segue con il Segretario tutte le pratiche di tesseramento atleti e l'iscrizione ai campionati per tutte le squadre.

Collabora con i Dirigenti al fine di stabilire una corretta comunicazione con allenatori, atlete, genitori, custodi degli impianti.

Il Suo compito è anche quello di curare i rapporti con le altre società, e di valutare con gli altri membri dello staff tecnico, il movimento in entrata e uscita di atlete e tecnici.

Gestisce lo spostamento delle atlete tra i vari gruppi e vigila sull'aspetto comportamentale delle stesse.

Lavora a contatto con il Segretario; quando è necessario affianca l'allenatore per affrontare eventuali problematiche con i genitori. Nell'ambito tecnico svolge il proprio lavoro in autonomia, relazionandosi con il Direttore Tecnico.

Nell'ambito delle direttive societarie, svolge il proprio compito in autonomia su indicazioni del Presidente . Rende conto del proprio operato direttamente al consiglio direttivo.

Direttore Tecnico

Ha il compito di coordinare l'aspetto tecnico-sportivo della programmazione societaria, stabilendo e concordando con gli altri tecnici le linee guida della preparazione delle squadre e delle atlete e la

pianificazione del loro percorso sportivo, nonché la creazione delle squadre ed eventuali partecipazioni a campionati e tornei.

Presenza, periodicamente e compatibilmente con i propri impegni, ad allenamenti delle varie squadre della Società e promuove incontri e momenti di verifica con gli altri allenatori. Collabora con il Direttore Sportivo

Il Direttore Tecnico ha il compito di coordinare l'attività di tutti gli allenatori, in particolar modo:

- redige le linee guida tecniche in collaborazione con lo staff degli allenatori che, approvate dal consiglio direttivo, devono essere seguite da tutti i tecnici;
- presidia l'attività di programmazione;
- verifica gli obiettivi tecnici delle squadre e dei singoli atleti;
- presidia il corretto comportamento degli allenatori attivandosi in prima persona per indirizzare eventuali comportamenti inadeguati
- riferisce direttamente ed in tempi brevi al Presidente ogni caso di problematiche tra i tesserati e i loro genitori con la società.

Nell'ambito delle direttive societarie, svolge il proprio compito in autonomia. Rende conto del proprio operato direttamente al consiglio direttivo.

Tecnico/Allenatore

Il tecnico durante lo svolgimento delle mansioni a lui affidate rappresenta la Società ed è pertanto tenuto ad un comportamento corretto verso Arbitri, Atleti, Dirigenti, genitori e pubblico locale ed ospite.

È responsabile nei confronti della società della formazione e della crescita degli atleti, della coesione e del buon andamento del gruppo affidatogli; tutto ciò in sintonia con le indicazioni della società, secondo gli scopi e gli obiettivi prefissati e in collaborazione con il proprio Direttore Tecnico.

L'allenatore:

- è sempre puntuale agli allenamenti e alle convocazioni per le gare alle quali dovrà indossare la divisa societaria;
- mantiene il massimo impegno durante tutte le attività sportive focalizzando l'interesse degli atleti al massimo rendimento;
- ha l'obbligo della buona conservazione del materiale (palloni e attrezzature varie) messi a sua disposizione dalla Società;
- mantiene con gli atleti un atteggiamento di massimo rispetto sia nel linguaggio che nei modi;
- tutela e controlla, nei limiti assegnati, la condotta, anche privata, degli atleti, segnalando ogni abuso od infrazione nell'interesse degli altri atleti e della Società;

- ha la piena responsabilità nella formazione di gara della squadra assegnata, sempre considerando i principi di inclusione e rispetto dei valori sportivi;
- partecipa ai momenti formativi della federazione e a quelli organizzati dalla Società;
- segue le linee guida tecniche predisposte dal direttore tecnico e approvate dal consiglio;
- partecipa attivamente ai momenti di confronto tra i Tecnici della società;
- Verifica la disponibilità di tutti i convocati avvisando eventuali convocati non presenti all'ultimo allenamento e si occupa della compilazione della lista degli atleti per la gara (CAMP 3);
- è presente nel giorno della gara, indossando la divisa societaria, ed a lui sono affidate tutte le funzioni organizzative (controllo cartellini dei giocatori, sistemazione sui mezzi di trasporto, sacche guardaroba, borsa del pronto soccorso, gestione ammonizioni ed espulsioni), di rappresentanza e di interfaccia verso l'Arbitro e i Dirigenti della squadra avversaria. Al termine della gara ritira dall'arbitro i documenti dei giocatori e il referto gara, segnala all'arbitro gli infortuni di particolare rilevanza subito dal singolo atleta e fa inserire a referto fatti che abbiano avuto rilevanza durante lo svolgimento della stessa;
- comunica tempestivamente al Direttore Sportivo gli eventuali infortuni agli atleti (in allenamento e in gara), fornendo tutti i particolari dell'accaduto per la conseguente denuncia alla Compagnia di Assicurazione ed alle autorità competenti;
- segnala al Direttore Tecnico e al Responsabile dei dirigenti tutte le assenze arbitrarie, i casi di indisciplina ed eventuali comportamenti non corretti di Atleti e/o Tecnici durante gli allenamenti o gare;
- propone, in collaborazione con il Direttore Sportivo le eventuali sanzioni disciplinari;
- mantiene le pubbliche relazioni della Società nei confronti dei genitori, mantenendoli prontamente aggiornati su fatti e decisioni rilevanti e di interesse dell'intera squadra.
- controlla e verifica, in quanto responsabile, la validità dei certificati per svolgere l'attività agonistica e, nel caso, non autorizza la partecipazione in gara e in allenamento dell'atleta.

Lavora a contatto con il Direttore Sportivo e relaziona allo stesso qualora lo ritenesse necessario.

II – NORME DI COMPORTAMENTO

Atleti

Le atlete devono onorare l'impegno preso all'atto dell'iscrizione, impegnandosi sempre al massimo delle proprie possibilità.

Devono saper rispettare compagne, allenatori e dirigenti. Il rispetto delle persone include anche il rispetto per l'età, le gerarchie, gli avversari e gli arbitri. Ogni atleta è responsabile nel dover creare un clima positivo all'interno dei gruppi, dimostrandosi sempre positivo nei confronti degli altri tesserati. Hanno il dovere di segnalare al tecnico qualsiasi situazione che vada contro i principi di inclusività e sportività che identificano l'associazione sportiva.

Devono prendersi cura del materiale sportivo dato loro in comodato d'uso ed averne riguardo.

Devono presentarsi in palestra in tempo utile per cambiarsi e iniziare l'attività in perfetto orario, avendo cura della propria persona e dell'igiene personale.

Devono rispettare gli orari per la convocazione per le gare, e comunicare in anticipo al proprio allenatore e dirigente, l'impossibilità a partecipare all'allenamento o a una partita.

Partecipare all'attività, oltre che un piacere, deve essere un dovere morale, un segno di serietà che si deve avere per sé stessi e soprattutto per la squadra (necessario ricordare che l'assenza agli allenamenti o alle partite danneggia entrambi).

In caso di infortunio o impossibilità nel partecipare a gare e/o allenamenti devono tempestivamente avvisare il tecnico. Ogni atleta in caso di infortunio è libero di curarsi nel modo e nei tempi da se stesso stabiliti. Nessuna spesa per visite, trattamenti fisioterapici e cure potrà essere richiesta alla società.

Le critiche sono sempre gradite (se costruttive); le offese e la maleducazione non sono tollerate.

L'allenatore è la massima autorità in campo per la squadra. Ha il diritto/dovere di scegliere i titolari e le riserve e di convocarli per le partite. Il rispetto delle sue scelte durante le partite, è un dovere per l'atleta, che ha il diritto di esprimere il suo parere contrario solo fuori dal campo e in un ambito di educato confronto.

E' sbagliato rinunciare ai chiarimenti quando si ritiene di aver subito un torto oppure si manifesta un'incomprensione (un animo imbronciato è la prima delle nostre sconfitte) perché in palestra deve esserci serenità per poter conseguire il massimo dei risultati.

La squadra deve fare ingresso sul campo di gioco tutta insieme e vestita allo stesso modo sia nelle amichevoli che nelle gare di campionato.

Allenatori

Gli Allenatori sono consapevoli che una condotta esemplare costituisce un modello positivo, e si impegnano ad agire in un modo responsabile e corretto, promuovendo lo sport attraverso un comportamento etico e

rispettando tutte le regole dettate dalla Società.

Devono rispettare la dignità degli atleti, indipendentemente dall'età e dal sesso, con equità e lealtà, coinvolgendoli attivamente nel progetto e dando loro tutte le spiegazioni (qualora richieste). Ad inizio stagione devono informare le atlete sulle richieste sportive e comportamentali della stagione, mettendo in chiaro quali sono i comportamenti da evitare e quali invece quelli da perseguire.

E' loro compito:

- impegnarsi ad essere leali verso la società sportiva, rispettandone e mettendo in pratica le linee guida concordate;
- ricordarsi che ogni tesserato deve avere pari opportunità e che i tesserati sono il capitale della società. Ogni tesserato va aiutato a crescere sia come sportivo che come individuo, indipendentemente dal proprio livello tecnico di partenza, carattere o capacità atletiche.
- collaborare con il, il Direttore Sportivo, il Direttore Tecnico e gli altri componenti dello staff tecnico della società;
- Impegnarsi ad esercitare un sereno rapporto con tutti i dirigenti della società e con gli addetti alla custodia degli impianti sportivi
- instaurare con le atlete un rapporto consono al proprio ruolo
- essere d'aiuto ai dirigenti di squadra nel far rispettare da parte delle atlete il corretto uso delle cose, delle attrezzature e dei locali
- tenere, durante le gare, una condotta conforme ai principi della lealtà e onestà sportiva, evitando atteggiamenti plateali di protesta o di provocazione, anche per prevenire le intemperanze della propria o altrui tifoseria
- raccomandare alle atlete il rispetto delle avversarie e del direttore di gara
- rispettare gli accordi sui tempi e le modalità di allenamento e comunicare al Dirigente di squadra ed al custode dell'impianto ogni variazione

Genitori

Il genitore è invitato :

- a sostenere e ad accompagnare il proprio figlio/a nella pratica sportiva della pallavolo, considerandola un momento importante della sua formazione; alternandosi con gli altri genitori per il trasporto atleti sia negli allenamenti che nelle gare.
- a partecipare ogni qualvolta il proprio figlio venga convocato ad eventi sportivi se non con impedimento di forza maggiore;
- a contribuire all'aggregazione societaria partecipando agli eventi organizzati e contribuendo, nei limiti delle proprie disponibilità, con fattiva disponibilità;

- a non assolutizzare tale impegno, riponendo in esso aspettative incongrue, quasi che il figlio/a sia necessariamente destinato a diventare un campione;
- ad evitare commenti di qualsiasi genere sui tesserati, dirigenti, tecnici o giocatori, inclusi i propri figli.
- a rispettare le indicazioni degli allenatori e dei dirigenti, senza sovrapporsi o addirittura sostituirsi impropriamente al loro ruolo; a incoraggiare il proprio figlio/a e la sua squadra, senza per questo screditare e svalutare il gioco degli avversari.
- al fine di poter garantire a tutti gli atleti una buona concentrazione durante l'allenamento, amici e genitori potranno restare in palestra solo su autorizzazione dell'allenatore.
 - Durante le partite qualsiasi multa dovuta ad intemperanze o comportamento scorretto del pubblico sarà richiesta dalla società ai genitori stessi.

Per qualsiasi problema che dovesse sorgere nell'ambito dell'attività sportiva (partite, allenamenti ecc.), si invitano le atlete/i e non i genitori a chiedere personalmente i chiarimenti del caso al dirigente della squadra o all'allenatore. Meno i genitori interferiscono col lavoro dei figli, più li aiutano a crescere.

Tutti i Tesserati

Ad ogni tesserato è fatto assoluto divieto di utilizzare apparecchi digitali o analogici per effettuare registrazioni audio, foto e filmati durante gli allenamenti, nonché la divulgazione con qualsiasi modalità di registrazioni audio, foto e filmati degli altri tesserati qualora queste avvengano durante gli allenamenti oppure all'interno degli spogliatoi o locali palestra normalmente utilizzati durante le attività.

Durante le manifestazioni ufficiali è consentito utilizzare apparecchi digitali o analogici per effettuare registrazioni audio, foto e filmati nonché la divulgazione con qualsiasi modalità di registrazioni audio, foto e filmati degli altri tesserati solo ed esclusivamente per quanto riguarda le fasi di gioco e le fasi di riscaldamento aperte al pubblico.

Si ricorda che il regolamento interno ha uguale validità anche all'interno delle varie chat relative a squadre o gruppi di lavoro.

III – ASPETTI ORGANIZZATIVI

Visita medica

La visita medica è obbligatoria. Senza la stessa l'atleta non si può allenare né partecipare a manifestazioni sportive.

Per l'attività agonistica dall'under13 in poi, è obbligatoria la visita medica presso un centro medico sportivo abilitato. Per l'under12 e il minivolley è necessario il "certificato medico non agonistico" o libretto verde dello sportivo.

Quota di tesseramento e di iscrizione

L'iscrizione, comporta il versamento della quota associativa che comprende tesseramento, detta quota verrà stabilita dalla Società ad ogni nuovo anno sportivo, che inizia indicativamente a settembre e termina a maggio (eventuali allenamenti nel mese di Giugno verranno concordati con l'allenatore).

Il pagamento della quota societaria non garantisce la certezza della partecipazione alle gare. Per le categorie fino all'under 12 è garantita a tutti gli atleti la partecipazione alle gare in quanto riconosciuta attività promozionale.

Eventuali difficoltà nel versamento della quota, o richieste di rateizzazione dovranno essere comunicate al Segretario. Il Consiglio direttivo valuterà caso per caso se accogliere le eventuali richieste avanzate.

La quota va pagata in un'unica rata prima dell'inizio delle attività e non può essere in nessun caso prevista una restituzione, anche parziale della stessa. Le atlete/i possono iniziare l'attività solo dopo effettuato il pagamento della quota ed aver presentato la documentazione medica richiesta.

Materiale sportivo

Tutto il materiale sportivo/abbigliamento sportivo consegnato è in comodato d'uso e va utilizzato con rispetto e attenzione. Al termine della stagione su eventuale richiesta del Segretario va restituito. Per eventuali sostituzioni e/o smarrimenti bisogna fare riferimento al Segretario.

Pulmino

Il pulmino e altri mezzi di trasporto della società possono essere condotti solo dai tesserati in possesso di idonea patente alla guida. Il guidatore ha il compito di rispettare il codice della strada e tutte le norme di prudenza richieste ad un autista. Ha inoltre il compito di assicurarsi che il mezzo sia in condizioni idonee alla circolazione: (pneumatici, assicurazione, revisione, ecc). Qualora ravvedesse qualsiasi situazione non conforme il mezzo non può essere utilizzato e la difformità va immediatamente segnalata al segretario.

Durante il trasporto i tesserati devono indossare le cinture, evitare di consumare cibi e bevande e lasciare rifiuti sul mezzo. Devono inoltre tenere un comportamento che non vada a disturbare la guida del conducente evitando schiamazzi o comportamenti inopportuni. E' tassativamente vietato l'uso del telefono.